

libri
cultura

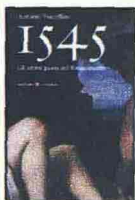
a cura di BRUNELLA SCHISA

pillole



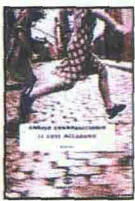
LA PECORA NERA
Ascanio Celestini
Einaudi,
pp. 94
[euro 9]

■ IL TEATRO
LA PAURA DEL BUIO SECONDO CELESTINI
Uno spettacolo teatrale, un libro. La storia di Nicola, nato nei favolosi anni Sessanta e rinchiuso in un «manicomio elettrico» per più di trent'anni, è l'esito di una lunga ricerca nella memoria di pazienti, infermieri e medici. Ancora una volta si ride e si piange con Celestini, alla scoperta della paura del buio. *Giulia Franchi*



1545
Antonio Forcellino
Laterza,
pp. 272
[euro 19]

■ IL SAGGIO
GLI ULTIMI FUOCHI DEL RINASCIMENTO
Alla fine del settembre del 1545, Tiziano arriva a Roma, dove conoscerà gli ultimi straordinari giorni (e fuochi) del Rinascimento. Uno dei massimi storici dell'arte rinascimentale, Antonio Forcellino, racconta l'irripetibile stagione della Roma di Paolo III, Michelangelo, Giulia Farnese e molti altri, prima dell'avvento letale della Controriforma. *Massimiliano Panarari*



LE COSE ACCADONO
Angelo Cannavacciuolo
Cairo editore,
pp. 240
[euro 14]

■ IL ROMANZO
QUANDO UN INCONTRO SCONVOLGE UNA VITA
L'incontro del logopedista quarantenne Michele con la piccola Martina, in una casa famiglia, sconvolgerà l'esistenza dell'uomo trascinandolo in un vortice di dolore che affonda nel suo stesso passato. Angelo Cannavacciuolo, attore, regista e narratore, racconta una Napoli inconsolabile, dove la dura rassegnazione inghiotte ogni speranza. *Mara Lo Sardo*

L'intervista

■ COL «DOTTOR PASAVENTO» SI CONCLUDE LA TRILOGIA DI ENRIQUE VILA-MATAS SULLA LETTERATURA

Lo scrittore che volle sparire, peccato che nessuno se ne accorse

Enrique Vila-Matas, barcellonese sessantenne, per sua stessa ammissione scrive libri difficili. Dipenderà dal fatto che è un intellettuale col gusto di sorprendere e si muove in territori ambigui, dove è difficile distinguere realtà e finzione. E dal fatto che usa come personaggi scrittori famosi, sui quali costruisce un mondo metaletterario. *Il dottor Pasavento* chiude la trilogia «involontaria» dedicata alle malattie scatenate dalla letteratura, iniziata con *Bartleby e compagnia* e *Il mal di Montano*. *Bartleby* è uno scrittore con il blocco della pagina bianca, *Montano* è «malato di libri» e pensa e si esprime solo attraverso citazioni. Il *Dottor Pasavento* è invece uno scrittore che vuole scomparire come il poeta Robert Walser; nella speranza che qualcuno lo cerchi come accadde ad Agatha Chri-

stie quando sparì per undici giorni...
E invece nessuno cercherà Pasavento.

«Che scoprirà di essere davvero solo. Ho voluto affrontare il tema della difficoltà di non essere niente di cui parlava Robert Walser, che si chiuse in una clinica e sparì dal mondo». **Walser è l'eroe morale del suo protagonista, ma tutti i suoi libri sono sempre affollati di scrittori: Kafka, Kipling, Calvino, Borges, Savinio.**

«Sì, con loro ho formato una famiglia letteraria. Ho inventato un canone eterodosso pur rispettando quello ufficiale. Facendo ritornare questi scrittori nei miei libri do loro una nuova vita, un'opportunità a un nuovo dialogo letterario. D'altronde anche nel *Don Chisciotte* ci sono continui accenni alla letteratura». **Ma questo è vampirismo letterario.**
«Lo è, ma io vampirizzo tutto, anche la

DOTTOR PASAVENTO
Enrique Vila-Matas
Feltrinelli,
pp. 288
[euro 17]
Traduzione di
Pino Cacucci



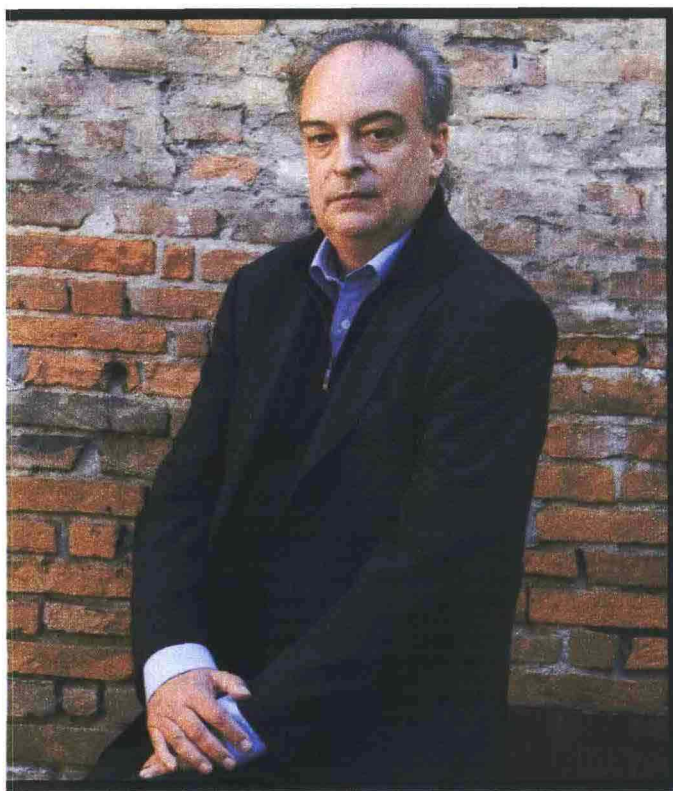
in uscita

Rimangono un mistero i delitti di Bolaño



2666. LA PARTE DEI DELITTI - LA PARTE DI ARCIMBOLDI
Roberto Bolaño
Adelphi, pp. 680
[euro 22]
Traduzione di
Ilide Carmignani

Uccidono donne a Santa Teresa, nello Stato messicano del Sonora. A decine: giovani, cameriere, operaie. Violentate, seviziate. Vittime di delitti impuniti come quelli veri, che dal 1993 si verificano puntuali a Ciudad Juárez. Prende il via da qui l'ultimo atto di 2666. Dopo aver pubblicato insieme lo scorso anno le prime tre parti, Adelphi conclude con le ultime due la traduzione dell'opera postuma di Roberto Bolaño, l'autore cileno morto nel 2003. Chi ha letto il primo libro si aspetterà qui lo scioglimento di alcuni misteri, primo fra tutti quello che avvolge Benno Von Arcimboldi, il fantomatico scrittore che dà il via a tutta la narrazione. Eppure, più che davanti alla soluzione di un giallo, il lettore si troverà avvinto dalla forza affabulatoria, circondato da quella mastodontica architettura che è la scrittura di Bolaño. Noir, racconto della frontiera, ma soprattutto letteratura. *Dario Pappalardo*



LEONARDO CENDAMO/GRACIA NERI

mia vita, tutto ciò che mi accade posso trasformarlo in letteratura».

Dopo la perdita di identità di Pasavento, quale sarà il destino dei suoi prossimi eroi?

«Dopo il *Dottor Pasavento*, ho avuto un collasso fisico e quando mi sono ripreso ho cercato di ricostruire l'identità della mia vita con una serie di racconti (*ancora non tradotti*, ndr) intitolata *L'esplorazione dell'abisso*. Dunque il destino dei miei prossimi personaggi è già scritto».

ENRIQUE VILA-MATAS

Lo scrittore catalano, nato a Barcellona nel 1948, ha pubblicato per Feltrinelli *Bartleby e compagnia* (2002), *Il mal di Montano* (2005) e *Parigi non finisce mai* (2006)

segnalati da Augias

LA REGINA MARGHERITA

Manlio Lupinacci
Le Lettere, pp. 73
[euro 9,50]

Due saggi dedicati alla regina più amata dagli italiani e a suo marito Umberto I. Manlio Lupinacci (1903-1982) è stato

un famoso giornalista di stampo conservatore. Qui riesce a evocare con grazia anche stilistica

una delle poche fasi non infelici di Casa Savoia.



MAIGRET PERDE LE STAFFE

Georges Simenon
Adelphi, pp. 133
[euro 8]

Questa avventura del celebre commissario ruota intorno alle spogliarelliste di Pigalle. Il tranquillo

proprietario di alcune sale viene trovato ucciso. La malavita marsigliese? Il cognato italiano della vittima?

La sorpresa finale conferma ancora una volta l'abilità dell'autore.



la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

Inchiesta a Nazaret: indaga il piccolo Gesù

Eduardo Mendoza è uno dei più conosciuti autori spagnoli (Barcellona, 1943). Si dev'essere divertito a scrivere questo *Incredibile viaggio di Pomponio Flato*, come del resto si diverte il lettore leggendolo. Divertimento che scaturisce dai fatti narrati, ma anche da una seconda ragione di cui tra poco dirò. I fatti: il patrizio romano Pomponio Flato viaggia in terra d'Israele alla ricerca di una certa acqua che dovrebbe dargli grande saggezza. Ne assaggia parecchie con il solo risultato di prendersi una forte infezione intestinale con le conseguenze del caso. Malconco com'è, capita a Nazaret dove sta per essere crocifisso un brav'uomo di nome Giuseppe, falegname, accusato di aver ucciso l'uomo più ricco del luogo. Il figlio del falegname, un ingenuo bimbetto di nome Gesù, certo dell'innocenza del padre, convince il riluttante Pomponio a scoprire il vero autore del delitto. Si intuisce già da questo impianto quale serie di avventure, colpi di scena, scambi di personaggi e di senso un autore come Mendoza può ricavare dalle premesse. Dopo molte alterne vicende lo stremato Pomponio e il suo improvvisato aiutante riusciranno a risolvere l'enigma salvando lo sventurato falegname dal patibolo.

Una storia così congegnata potrebbe reggere già da sola, si avvantaggia però (è il secondo elemento cui accennavo) degli effetti parodistici con cui è tessuta. Nelle varie vicende vediamo infatti intervenire la Madonna, Maria di Magdala bambina, Giovanni Battista, il corvo delle favole di Esopo, Ben Hur. Leggiamo della terra di Israele occupata dai romani, delle rivalità interne al mondo ebraico, della corruzione di Roma nelle colonie. Queste pagine sono in definitiva un *pastiche* nel quale l'autore mescola differenti generi narrativi: romanzo poliziesco, nella particolare variante del «delitto in una stanza chiusa»; romanzo storico; la parodia, cioè la riutilizzazione in chiave comica di testi riconoscibili; il racconto di viaggio e d'avventura di stampo settecentesco. Il sentenzioso Pomponio suggella le sue avventure con una gaffe conclusiva. Nel ricordare anni dopo la sua avventura in Galilea conclude: «Di una sola cosa sono certo, tra qualche anno nessuno si ricorderà di Gesù, Maria e Giuseppe».

L'INCREDIBILE VIAGGIO DI POMPONIO FLATO

Eduardo Mendoza
Giunti, pp. 180

[euro 12,50]

Traduzione di
Francesca Lazzarato

